

Alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici di BS-MN-CR
Via G. Galini, 26
25121 BRESCIA

All'ARPA
Agenzia Regionale Protezione Ambiente
Via Valle, 42
25100 BRESCIA

Alla Regione Lombardia D.G. Risorse Idriche e
Servizi di Pubblica Utilità
Via Poia, 12/14
20124 MILANO

Alla Regione Lombardia
Sede Territoriale di Brescia
Via Dalmazia, 94
25125 BRESCIA

Al Corpo Forestale dello Stato
Comando Regione Lombardia
c.a. Dr. Paolo Tomassetti
Via Vitruvio, 43
20124 MILANO

Al Corpo Forestale dello Stato
Coordinamento di Brescia
Via Donatello, 202
25100 BRESCIA

Al Sindaco del Comune di Anfo
25070 ANFO (BS)

Al Sindaco del Comune di Bagolino
25072 BAGOLINO (BS)

Al Sindaco del Comune di Bondone
38080 BONDONE (TN)

Oggetto: Indizione conferenza di servizi preliminare del 16 marzo 2007.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi preliminare indetta da codesto spett. le Comune con comunicazione prot. 1086 del 28 febbraio 2007 segnaliamo quanto segue.

In ossequio alla legislazione vigente, fra le competenze del Comune non rientra quella di intervenire con propri provvedimenti nell'ambito della regimazione delle acque.

Di conseguenza la Conferenza da Voi indetta, ancorché volta ad esaminare in via preliminare il solo aspetto delle concessioni edilizie, *latu sensu* connesso alle problematiche idrauliche del Lago d'Idro, non può valere quale avvio di un procedimento più complesso che esula dalle Vostre precipue competenze: né d'altra parte si può ipotizzare che il rilascio delle concessioni edilizie venga esaminato in via preliminare ed in modo avulso dal più ampio contesto nel quale risulta necessario inserirsi, posto che tale opera non può prescindere dalla preventiva autorizzazione di più ampi progetti in ossequio alle specifiche competenze fissate dalle leggi statali e regionali.

Vi invitiamo pertanto a voler soprassedere dalla continuazione del procedimento amministrativo che avete inteso avviare indicando la Conferenza. Ciò anche al fine di scongiurare l'inevitabile contenzioso che conseguirebbe all'emissione di provvedimenti per cui non siano ravvisabili i necessari presupposti di potere, competenza e legittimità che devono presiedere all'emanazione di ogni atto amministrativo.

Sotto il profilo più squisitamente tecnico, facciamo altresì presente che l'opera proposta, congegnata a soglia fissa, una volta realizzata potrebbe addirittura costituire, in talune condizioni di idraulicità, un vincolo oltremodo pregiudizievole sia per il regolare funzionamento della centrale di Vobarno secondo i parametri concessori che per la regolazione del lago in condizioni di emergenza.

Non possiamo pertanto che esprimere una valutazione di sostanziale inutilità ed anzi di inopportunità dell'opera proposta.

In merito, infine, alla ventilata ipotesi che si proceda ad una sospensione dei lavori attualmente in corso da parte della nostra società allo scopo di consentirne la realizzazione, è appena il caso di ricordare che l'intervento in questione, a carattere prevalentemente manutentivo, è stato debitamente autorizzato da parte dell'Autorità competente ed è in avanzata fase realizzativa; eventuali turbative che dovessero nel frattempo intervenire porterebbero necessariamente ad uno stravolgimento, oltre che dei contenuti ed obiettivi, anche dei tempi realizzativi dell'intervento medesimo, con conseguenti ritardi nel rientro in esercizio della centrale di Vobarno, cui non potrebbe non far seguito una richiesta di risarcimento del danno economico subito.

Distinti saluti.

Sergio Adami